

## Serie Ordinaria n. 33 - Venerdì 16 agosto 2024

riale le Regole Operative relative al decreto CER entrato in vigore il 24 gennaio permettendo così alla programmazione regionale lombarda un ulteriore passo verso lo sviluppo delle Comunità energetiche tanto che l'8 aprile sono stati resi pienamente operativi i portali per la richiesta di contributi per le comunità energetiche previsti dal decreto firmato dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal testo integrato per l'autoconsumo diffuso messo a punto dall'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente, così da mettere a frutto le risorse a suo tempo destinate con l'approvazione della l.r. 2/2022;

- per favorire la realizzazione delle CER è stata costituita presso ARIA la Comunità Energetica Regionale Lombarda che ha come compiti prioritari «la ricognizione, il rafforzamento e la finalizzazione dei network interistituzionali, in accordo con le Direzioni Generali competenti di Regione Lombardia, [...], l'accompagnamento ai progetti di costituzione di CER che verranno proposti a Regione Lombardia, anche a seguito di specifiche misure regionali; la collaborazione con Regione Lombardia nella elaborazione e attuazione di iniziative di finanziamento delle CER e la promozione delle CER sul territorio regionale, attraverso azioni di comunicazione e informazione»;

considerato che

- le Comunità energetiche rinnovabili sono a buona ragione viste come lo strumento maggiormente adeguato a rispondere ai fabbisogni territoriali di produzione energetica sostenibile in quadro di coesione territoriale e sociale;
- la risposta territoriale consente di ipotizzare un ricorso energetico e numericamente significativo a questo strumento per la capacità che ha di mettere insieme fattori di forza e di fragilità delle comunità locali;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a operare nell'ambito del bilancio regionale per incrementare nei prossimi mesi le risorse destinate alla costituzione e alla realizzazione delle Comunità energetiche rinnovabili della Lombardia.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare  
Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/433**
**Ordine del giorno concernente la revisione dei congedi di paternità e parentali dei dipendenti di Regione Lombardia**

Presidenza del Presidente Romani

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	58
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 701 concernente la revisione dei congedi di paternità e parentali dei dipendenti di Regione Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- il personale di Regione Lombardia è sottoposto al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali (d'ora in poi CCNL Funzioni locali), il quale all'articolo 45 «Congedi dei Genitori» prevede che al personale dipendente si applichino le disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità contenute nel d.lgs. 151/2001, come modificato e integrato dalle successive disposizioni di legge, con alcune specificazioni;
- le specificazioni di cui all'articolo 45 del CCNL Funzioni lo-

cali si sostanziano in una pluralità di forme estensive di congedo rispetto alla normativa nazionale di riferimento sopra citata, le quali prevedono al comma 3 che nell'ambito del congedo parentale, previsto per ciascun figlio dall'articolo 32, comma 1, del d.lgs. 151/2001, per le lavoratrici madri o in alternativa per i lavoratori padri, i primi trenta giorni, computati complessivamente per entrambi i genitori, sono fruibili anche frazionatamente e sono retribuiti per intero;

considerato che

- le donne in Italia dedicano al lavoro di cura l'80 per cento di tempo in più rispetto agli uomini (Donne e lavoro, l'impatto del Covid e il futuro dell'occupazione femminile - [Corriere.it](https://www.corriere.it));
- la promozione della condivisione delle responsabilità di cura dei figli da parte dei genitori può essere perseguita attraverso una pluralità di strumenti, tra i quali i congedi di paternità e i congedi parentali;
- alcuni Paesi europei sono già dotati di una legislazione all'avanguardia in materia di congedi di paternità e parentali e sono sempre più numerose le realtà del settore privato operanti in Italia che prevedono una estensione dei benefici previsti per legge a sostegno della genitorialità;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a valutare misure agevolative al fine di favorire la maternità e la paternità anche attraverso il welfare integrativo di cui all'articolo 82 del vigente CCNL.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare  
Emanuela Pani

**D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/434**
**Ordine del giorno concernente il potenziamento e adattamento del sistema di istruzione e formazione professionale**

Presidenza del Presidente Romani

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	51
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 702 concernente il potenziamento e adattamento del sistema di istruzione e formazione professionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

la formazione professionale nella prospettiva della filiera formativa professionale (leFP-IFTS-ITS) esercita un ruolo strategico per ridurre la disoccupazione giovanile e la dispersione scolastica e rilanciare e sviluppare interi comparti produttivi, da un lato creando nuove professionalità richieste dal mercato e, dall'altro, contribuendo ad innovare anche settori più tradizionali attraverso lo sviluppo di competenze specifiche tra i lavoratori presenti e futuri;

considerato che

l'azione di Regione Lombardia deve rafforzarsi nell'esercizio del ruolo di regia tra Enti accreditati, i Comuni e le Province/Città Metropolitane, le associazioni di categoria, le agenzie per il lavoro e gli sportelli lavoro, per assicurare una coerente programmazione e pianificazione, territorio per territorio, rispetto alla scelta dei percorsi formativi di formazione professionale, il potenziamento dell'apprendistato ed il rafforzamento dell'«esperienza duale»;

considerato, inoltre, che

è opportuno che Regione Lombardia agevoli le c.d. passerelle da Enti accreditati alla formazione in Sezione A a Istituti superiori

di secondo grado per gli studenti che intendano iscriversi al V anno e così accedere al percorso terziario universitario;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

– prevedere risorse economiche per favorire l'incremento del numero degli allievi che, al termine del percorso formativo che porta all'ottenimento del diploma tecnico di IeFP, decidono di iscriversi al V anno. Tali risorse potranno essere destinate agli Enti accreditati o a Istituti superiori di secondo grado in convenzione con gli Enti accreditati;

– chiedere alle Province/Città metropolitana, al fine di utilizzare in modo più efficace ed efficiente i laboratori già esistenti, di redigere una mappatura delle strutture presenti e valutare forme di condivisione tra gli enti di formazione accreditati».

Il presidente: Federico Romani  
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare  
Emanuela Pani

### D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/435 Ordine del giorno concernente il ripristino del bonus pendolari e modifica del meccanismo di rimborso per gli abbonamenti integrati

Presidenza del Presidente Romani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assesamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con tre votazioni nominali, per parti separate;

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 709 concernente il ripristino del bonus pendolari e modifica del meccanismo di rimborso per gli abbonamenti integrati, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- a decorrere dal 1° aprile 2024, con riferimento al precedente mese di gennaio, sono entrate in vigore le nuove regole per i rimborsi degli abbonati del servizio ferroviario regionale che hanno previsto l'eliminazione del «bonus»;
- gli abbonati hanno oggi la possibilità di ricorrere all'«Indennizzo», calcolato tenendo conto dei ritardi superiori a 15' (il bonus a 5') e riconosciuto solo a seguito di presentazione di apposita richiesta (mentre il bonus veniva riconosciuto automaticamente);
- nel caso di abbonamenti integrati IVOL «Io Viaggio Ovunque in Lombardia» si tiene conto dell'andamento della totalità delle direttrici;

considerato che

nel corso dei primi mesi dall'entrata in vigore del nuovo sistema, gli indennizzi sono risultati esigibili su circa 1/3 delle direttrici rispetto ai precedenti bonus e che per IVOL non è mai stato riconoscibile;

che al 5 giugno 2024 sono stati erogati solo 1.651,00 euro a fronte delle richieste di indennizzo relative al mese di gennaio;

evidenziato che

- il bilancio consuntivo 2023 di Trenord è stato chiuso con un risultato netto positivo di 19 milioni di euro, ottenuto anche grazie all'incremento del +9 per cento (+74 milioni di euro) da ricavi e vendite prestazioni;
- negli ultimi 2 anni le tariffe del servizio ferroviario regionale sono cresciute rispettivamente del 3,82 per cento (dal 1° settembre 2022) e del 4,01 per cento (dal 1° settembre 2023);

preso atto che

l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, in riscontro alla nota prot. ART 47862/2024 del 9 maggio 2024 di Assoutenti Lombardia, precisava che:

- l'Autorità non ha emesso alcun provvedimento o direttiva che possa in alcun modo impedire la conferma o riproposizione del «bonus»;
- con riferimento alla possibilità che un passeggero abbia diritto all'indennizzo con gli abbonamenti integrati, è sufficiente accertare se la tratta ferroviaria che tale passeggero utilizza in maniera abituale abbia, nel periodo in esame, su-

perato la soglia di ritardi e cancellazioni previste nella misura medesima aggiungendo che «rimane pertanto in capo al gestore del servizio, nell'esercizio della propria autonomia, la possibilità di definire le modalità per «determinare quale sia la direttrice abituale dei passeggeri»;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

ad attuare ogni azione ritenuta opportuna affinché si arrivi alla definizione di modalità di rimborso che tengano conto, per gli abbonamenti integrati quali IVOL, della tratta abitualmente frequentata da ogni passeggero.».

Il presidente: Federico Romani  
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare  
Emanuela Pani

### D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/436 Ordine del giorno concernente le risorse per l'organizzazione dell'adunata nazionale degli Alpini a Brescia nel 2026

Presidenza del Presidente Romani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assesamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	65
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 714 concernente le risorse per l'organizzazione dell'adunata nazionale degli Alpini a Brescia nel 2026, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

l'Adunata Nazionale degli Alpini è la manifestazione più importante organizzata ogni anno dagli Alpini, durante la seconda settimana di maggio, in una città scelta dal Consiglio Direttivo Nazionale;

considerato che

- i presidenti delle sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini di Lombardia ed Emilia-Romagna hanno approvato all'unanimità la candidatura di Brescia ad ospitare la 97esima Adunata Nazionale degli Alpini nel 2026;
- la candidatura di Brescia ha raccolto il sostegno del Comune, della Provincia e di Regione Lombardia;

preso atto che

- la Lombardia ha ospitato l'ultima Adunata Nazionale degli Alpini a Milano, nel 2019;
- per l'evento di cui sopra, Regione Lombardia ha contribuito all'organizzazione con una spesa pari a euro 1.000.000,00;

evidenziato che

l'Adunata Nazionale degli Alpini del 2024 si è tenuta a Vicenza e Regione Veneto ha contribuito con una spesa totale di 800.000,00 euro;

valutato che

- nella città ospitante sono sempre previste numerose iniziative di avvicinamento all'evento denominate «Aspettando l'Adunata», come convegni, mostre o spettacoli teatrali;
- eventi di questo calibro generano sempre un indotto positivo per l'economia del territorio in cui si svolgono;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di destinare risorse adeguate a contribuire all'organizzazione della 97esima Adunata Nazionale degli Alpini, nel caso in cui verrà scelta Brescia quale sede dell'evento, a valere sull'annualità dell'anno di svolgimento dell'evento.».

Il presidente: Federico Romani  
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella  
Il segretario dell'assemblea consiliare  
Emanuela Pani